

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.na@corrieredelmezzogiorno.it

CAMPANIA

corrieredelmezzogiorno.it



L'happening

La vicenda

● «La città più adatta a dare il segno di una "rinascenza" non poteva che essere Firenze. Culla del Rinascimento e luogo di nascita di Massimo Listri, che ha saputo donare con il suo sguardo intenso una luce inattesa». Così Generoso Di Meo ha raccontato la scelta della città 2021.

NAPOLI C'è Firenze all'orizzonte, con il suo carico di bellezza, di arte e il Rinascimento.

La città degli Uffizi è la cornice dell'edizione 2021 del Calendario Di Meo. Un inno alla vita, alla rinascita, in un viaggio che mette in connessione Napoli e Firenze. Un progetto dell'associazione culturale «Di Meo vini ad arte» che stabilisce una speciale relazione tra il capoluogo vesuviano e la città dell'Arno.

Generoso Di Meo ha affidato il racconto per immagini di questo cammino, come da tradizione, a Massimo Listri. È lui autore di tutte le fotografie che compongono questo album, quasi fosse un lasciapassare nei secoli. Immergendosi nelle opere figurative del Beato Angelico, del Bronzino e del

Firenze secondo Di Meo, il calendario strizza l'occhio ai tesori del Rinascimento

Anche l'edizione 2021 avrà fotografie di Massimo Listri

Botticelli fino a curiosare nella Grotta di Buontalenti e nella Loggetta di Alessandro Allori. Percependo i silenzi della Tribuna degli Uffizi e della Sala delle carte geografiche. Sino alla solennità della Biblioteca Laurenziana e della Sala dei Gigli, ondeggiando poi, lentamente, con lo sguardo e l'obiettivo fra la Basilica di Santo Spirito e il Tempietto del Santo Sepolcro.

Dopo le incursioni a Vienna, Marrakech, Parigi, Istanbul, Lisbona, Mosca, Londra, New York, Berlino ecco morbida e bellissima Firenze. Mentre il mondo fa i conti con il Covid Generoso Di Meo rilancia nella città della bellezza coinvolgendo storici, musicologi, critici d'arte, studiosi, che scrivono — in soggettiva



— della ricerca di irripetibili corrispondenze tra Napoli e Firenze. L'epoca angioina di Giotto e Dante raccontata da Benedetto Croce; l'estro di Giovanni Boccaccio e di Giorgio Vasari, audaci creativi nel

golfo del Tirreno, e il contributo che diede Eleonora di Toledo alla crescita del patrimonio de' Medici. Ancora, la simbiosi guerresca tra Edoardo De Filippo e Franco Zeffirelli per la messinscena della

Datario glam
La Grotta di Buontalenti rappresenterà il mese di luglio

commedia *Sabato, Domenica, Lunedì* in Inghilterra nel 1973 — e fu "Saturday, Sunday, Monday" — e la maestria artigianale dello *shoemaker of dreams* Salvatore Ferragamo, sospesa tra le terrazze dell'hotel Excelsior e Palazzo Feroni Spini. Di più, la convivenza intellettuale tra il pittore Domenico Morelli e il senatore Pasquale Villari, a fine Ottocento, e le mirabili porcellane e *gouache* sospese tra il Regno di Napoli e il Granducato di Toscana. Quindi le commedie cantate e l'opera, alias le *commede ppe mùseca*, in una spericolata fusione di monodia fiorentina e *lingua napoletana*.

La presentazione del calendario — di norma accompagnato da un grande ballo nel quale sono state sempre coinvolti i nomi della nobiltà internazionale, dell'alta finanza, dell'arte — sarà quest'anno intitolato ad una obbligatoria sobrietà. Pochissimi gli ospiti che saranno presenti al debutto del datario nel corso di un happening a Palazzo Corsini dal tema *Re-Naissance*. Perché si deve guardare avanti, con gli occhi pieni di bellezza.

Anna Paola Merone
© RIPRODUZIONE RISERVATA